



**SINDACATO
AUTONOMO di
POLIZIA**

**SEGRETERIA PROVINCIALE
RIMINI**

Rimini 20 settembre 2021

**Alla redazione "Corriere Romagna"
Rimini**

Buon pomeriggio,
prendo spunto dall'articolo di questa mattina per inviare alcune riflessioni sulla situazione Green Pass nelle FF.OO.

La questione Green Pass è molto delicata, l'80% del personale delle Forze dell'Ordine è ad oggi vaccinato, il restante 20% si divide tra chi non ha ancora fatto il vaccino e chi ha contratto il virus e ancora ha gli anticorpi. Non dobbiamo dimenticare che le divise sono da sempre in prima linea e tanti si sono infettati.

Al momento non c'è alcun obbligo vaccinale nonostante appare palese la volontà del decreto di implementare il numero di immunizzati, è necessario innanzitutto una opera informativa capillare poiché le innumerevoli notizie che si sono susseguite da inizio pandemia sono contrastanti e generano ulteriore confusione e incertezza.

Io personalmente mi sono vaccinato, ma dobbiamo valutare attentamente tutte le molteplici sensibilità. Chi ha inteso o intende vaccinarsi, chi è restio e chi avendo patologie ha necessità di rassicurazioni.

La segreteria Generale SAP ha chiesto un incontro al Capo della Polizia Prefetto Giannini sull'applicazione dell'estensione del Green Pass che si dovrebbe svolgere nei prossimi giorni.

Come Segretaria regionale SAP abbiamo chiesto all'assessore regionale alle politiche per la salute dr. DONINI di poter mettere in rete tutti gli uffici Sanitari della Polizia di Stato con l'AUSL. Giornalmente vengono effettuati numerosi tamponi ai colleghi che per servizio si trovano a contatto con positivi o con soggetti dei quali non vi è alcuna informazione sanitaria. Un grande e importante lavoro, ma tali tamponi non generano il green pass e non sono inseriti nel database regionale-nazionale.

Una importante riflessione va fatta riguardo le modalità applicative del decreto. La Polizia di Stato è attualmente sotto organico di 10.000 unità, gli uffici sono già in difficoltà, in attesa dell'uscita di nuovi operatori che a breve si formeranno nelle scuole. Eventuali iniziative potrebbero ulteriormente diminuire il personale a disposizione per il servizio in strada o gli uffici aperti al pubblico. Sarebbe inopportuno e gravissimo pensare ad eventuali chiusure di uffici amministrativi o peggio ancora diminuire il numero di volanti per il controllo del territorio e delle attività investigative.

Il segretario provinciale
Roberto MAZZINI